

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Serria N. 40 — TELEFONI Redazione (fisierbarano) N. 300 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per una d'altezza (larghezza una colonna); commerciali Lire 11; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionali esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vittorio N. 10 — Milano (113)

Foto Anno 17 — Num. 81

Conto Corrente con la Posta

Mercoledì 3 Aprile 1935 112 Citt.

La Principessa di Piemonte presenzia all'inaugurazione delle manifestazioni nazionali antitubercolari dell'anno XIII

La sanità della campagna del Regime contro la crudele malattia

ROMA, 3 aprile. Alla presenza di S. A. R. la Principessa di Piemonte, la Federazione Italiana Nazionale Facoltà ha inaugurato stamane, al teatro Reale dell'Opera, le manifestazioni nazionali antitubercolari dell'anno XIII.

E' questa la quinta campagna per la lotta contro la tubercolosi per la lotta contro la tubercolosi contro il terribile morbo che si inizia in Italia, per volontà o sotto l'impulso del Duce, e attende il suo arrivo di comprendere di tutto il popolo i massi per appurare progressi finora raggiunti, e che si riacquista nella diminuzione da 65 mila a 63 mila dei morti ogni anno per tubercolosi.

Il magnifico teatro romano, la cui sala illuminata a giorno è adornata dalle più varie figurazioni simboliche, incantata a sparare sullo scorcio della vita e della gioventù nonché il suo spiracolo magnifico per imponenza di pubblico che ne gremiva la platea, i palchi, la galleria. Brani presenti numerosi sull'orlo, fra cui le rappresentazioni del Senato, della Camera, del Governo, del Partito, del Governatorato di Roma, del Comando del Corpo d'Armati e le Divisioni, di enti pubblici e organizzazioni di istituti culturali e scientifici. Presentavano al completo questa sernitona inaugurale la Federazione ha chiamato a collaborare alla sua causa il redazione sociale: i Consigli direttivi della Federazione, i presidenti ed i delegati delle sezioni regionali, i più elevati e i direttori dei Consigli provinciali antitubercolari delle 93 province del Regno.

Sul palcoscenico, il cui fondale era costituito da una grande composizione allegorica, avevano posto piede accanto al Presidente della Federazione, on. Padoa, gli altri dirigenti la organizzazione contro: on. Morelli, il prof. Bochetti, il prof. Rivalta, il sen. Maragliano e i dodici delegati regionali della Federazione. Era anche insieme ai membri del Consiglio di presidenza, il sen. Cremonesi, Presidente della "Croce Rossa Italiana".

Entusiasmante acclamazione alla Principessa

S. A. R. la Principessa "Il Piemonte", che ora accompagnata dal figlio maggiore d'ordinanza di S. M. il Re e dal gentiluomo e dalla Dame il Corto, è stata ricevuta all'ingresso del teatro dall'autorità intervenute. Al suo apparire in un duello laterale del teatro, il pubblico, in piedi, l'ha acclamata a lungo, mentre l'orchestra intonava la Marcia Reale e Giovinezza. Cominciò la dimostrazione che ha natale la Principessa, l'orchestra, diretta dal maestro Tullio Serafin, ha eseguito un brano di "Wally" di Catalani; il geniale compositore che ha anch'egli una vittima della tubercolosi.

Quindi ha preso la parola on. Padoa, il quale, dopo aver salutato la sanità dell'opera che è detta a scoprire allo studio del nostro funebo tanto giovani vite per restituirla al lavoro forzoso; ha invitato on. prof. De Marsico a pronunciare il discorso inaugurale.

Il discorso inaugurale dell'on. De Marsico

Dopo parole di reverente omaggio alla Principessa, regalo che ha voluto portare a questa adunata, in cui si bandisce una nuova crociata contro il flagello della tubercolosi, l'autorità della sua augusta presenza, l'oratore ha descritto, in radica sintesi lo graduale conquiste della medicina, volta a curarci e a penetrare in un recolo per farsi socchi apparire insindacabile nel desiderio ansioso di liberare l'umanità dall'oppressione di un male che infiltra lo scontento stesso della vita e decina lo energico della giovinezza, afflitta alla clinica, alla meccanica, allo scienze sociali, la medicina oggi può e dovrà salvare coloro che la tubercolosi condannerebbe, o già il suo trionfo si doline nei risultati imponenti che essa ha raggiunto.

Don Marsico ha illustrato quindi quel che il Re ha fatto e sta facendo per combattere questa necessità e grandiosa battaglia che ha esaltato la luminosa civiltà del popolo italiano, che dopo aver arricchito il mondo di tutto lo più bello e grande cose che lo spirito umano può dare, e oggi, per volontà del suo Duca, nell'avanguardia di ogni Paese nella lotta antitubercolosi.

Rilevata poi, eloquentemente, la necessità della diagnosi precoce, l'oratore ha elevato un forzido augurio per il successo di questa nostra campagna che deve volerlo ancora più solidale il nostro popolo nella sua opera di carità, di amore, di difesa della sanità e delle integrità della razza.

Il discorso dell'on. De Marsico, tenuto interrotto da applausi, ha suscitato infine una calorosa ovazione.

La manifestazione inaugurale si è chiusa con alcune esibizioni musicali. Il basso Giacomo Vaghi, soprano Gabriella Gatti ed il coro hanno interpretato la scena della resistenza della "Forza del Destino" di Verdi, cui sono seguiti Ta-

I "Fogli di Disposizioni"

Il nuovo Segretario della Federazione di Cremona

ROMA, 8 aprile. E' ordinato Foglio di Disposizioni del Segretario del F. N. F. recr. "Il Duce, un progetto del Segretario del F. N. F. ha nominato per la Federazione del Fasf di Combattimento di Cremona il fascista Remo Montanari (scrittore) P. N. F. dal 1. gennaio 1920 in sostituzione del fascista Francesco Campari.

Lo scambio della consegna sarà effettuato il 5 aprile XIII E. F., alle ore 10.30 dinanzi al Prefetto della provincia.

Il Duce riceve il Maharaja di Patiala

ROMA, 2 aprile. Iscritti al palazzo Venezia S. A. il Maharaja Patiala, Principe regnante del doppio Stato, Capo della Camera dei Principi dell'India, Il Maharaja è accompagnato dal suo Primo Ministro, Generale Nawab Sir Lalaian Hyat e dal Ministro per gli Esteri Sardar K. M. Panikkar.

Le elezioni in Grecia indette per il 19 maggio

Calma perfetta in tutto il Paese

ATENE, 2 aprile. La Gazzetta Ufficiale pubblica i decreti sull'abolizione del Senato, sullo scioglimento della Camera, sulla convocazione dell'assemblea nazionale sulla riforma della Costituzione, nonché quello sulla sospensione della inamovibilità dei magistrati e funzionari statali. Le elezioni sono indette per il 19 maggio e l'assemblea nazionale è convocata per il 10 giugno. Le elezioni avverranno col sistema maggioritario. I deputati del partito popolare hanno rinnovato la loro fiducia al Presidente Tealdi e gli hanno chiesto un nuovo rimpasto ministeriale o tale da garantire l'esecuzione delle misure di liquidazione

la riconoscenza dell'Università di Bologna per il Duce

ROMA, 2 aprile. Il Rettore dell'Università di Bologna ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Il nuovo, magnifico contributo che è stato per volontà del Duce V. concesso a favore di questo antico studio, costituisce motivo di vivissima gratitudine di questo Corpo Accademico che vedo coronati i suoi voti per il completamento della sistemazione edilizia e scientifica di questi Istituti universitari e di quelli superiori cittadini. Il rinnovato, alto interesse di questo Ateneo, è di grande motivo per la continuazione del nostro lavoro nell'orbita del Regime e per il raggiungimento delle mete seguite per l'edificazione dell'Università di Bologna. Avvolgono, a questo scopo, i massi per appurare progressi finora raggiunti, e che si riacquista nella diminuzione da 65 mila a 63 mila dei morti ogni anno per tubercolosi.

Il Duce ha ricevuto l'on. Degliu

Il Duce ha ricevuto l'on. Degliu</

Dalla Provincia

Da Capodistria:
L'organizzazione locale
per il 9 giugno

CAPODISTRIA, 1

Man mano che ci si avvicina alla data dell'inaugurazione del monumento, si vanno concretizzando le idee e i lavori per rendere la manifestazione sempre più perfetta.

Il Dopolavoro e la pro Capodistria curano l'estensione di alcune messe e organizzano, in secondo con la delegazione fascista dei Commercianti, i locali pubblici con la fissazione dei prezzi dai quali della stanza ecc.

La pro loco ha già raccomandato a raccomandato vivamente a tutti i proprietari di case di sistematico facendo, dipingendole, secondo lo stile che l'artista torinese fornirà.

Nella via Castello molte sono le case già rilanciate, ma ve ne sono ancora dello altro che debbono assolutamente essere ristrutturate prima degli adempimenti veramente indecenti sia verso il porto che alla Mura. Siamo certi che i proprietari sentiscono il dovere di mettere nel massimo ordine quanto si possa fare. In questi giorni, il Comune provvederà a ridargliere la facciata delle case e comuni ex Sandrin, le stesse che lasciano il signor Querino in prossimità del Monumento. Ottimamente si accapponi quindi così a quanto indubbiamente vorranno seguirli.

I nomi di Biagio Cobotti e Virginio Santoni a due scudi da poco accordati con il Autonoma anche dalla segretaria del Fiume e il podestà hanno dato motivo di intitolare la nuova strada di San Marco sul colle omonimo, col nome del vecchio patriota capo Biagio Cobotti, che fu uno degli autori principali di tale scuda e fu pure grande patriota di vecchia e valente famiglia. Alla doma di Prado invito, varrà imposta il nome di Virginio Santoni giovane volontario di guerra, edotto e glorioso col suo sacerdozio.

Le due cerimonie saranno poste questo giorno.

La versione mia eritrea del Civico Ospedale c'è finito. Emanuele Puccini come è risorto, venne nel nostro ex vicino Osoppo, rimesso con plauso a nuovo nel 1926, con l'aggiunta della rocciosa mattonata e con la costruzione di un'altra nuova della casa di ricovero funzione appunto in modo evidentemente dovuto alla scorsa manutenzione, pose in uso in comune precedi, come quelle di Cagliari tra Pittati, nato a Capoterra, dopo Poia, e molti altri.

Segnaliamo tale attività nel campo aziendale, non tanto necessaria dal Duca, certo che si potrà percepire nella prossima manifestazione varrà le purissime povere.

Da Pisino

Il successo di „Mascolle“
PIRNU, 1

Come già preannunziato nei giorni Teatro Lattuada abruzzo la rappresentazione dell'opettone «Mascolle», musiche di Edmondo Audini, parola di E. Chiarò, data da filodrammatici della Società Patriottica del Dopolavoro, ed alle quali attira un brivido e lusinghiero applauso.

La casta finanza è intervenuta con patte a questo rappresentazione con a capo lo autorità locali, era pure intervento da Pola il direttore della filodrammatici della Società Patriottica del Dopolavoro, ed alle quali attira un brivido e lusinghiero applauso.

A tutti indi-tintantino dobbiamo dire bravi, anche per la passione e la disciplina con cui seguirono le istruzioni del direttore artistico e di scena dell'asiduo e valente sig. Giuseppe Nescia, del maestro compositore e direttore d'orchestra Pietro Pischetto e del direttore dei cori Antonio Millesi. Un elogio per

pi.

Appendice del CORRIERE ISTRIANO

Puntata N. 66

Cuori che si cercano

Romanzo inedito di ENRICO MAGGI

Veramente, mio caro vi aspettavo che io mi felici della scelta, esclamò la commediante. Tutti i simboli della terra non varrebbero a sostituirmi il più piccolo diamante... Che torto vi han fatto i gioiellieri per decidermi a far loro perdere le clientele! Sul serio vorresto costringerli a purgare questo articolo da bazar! Se non altro avranno dovuto, prima, prendere la misura del mio dito... Vedete bene che non mi va a presun di... Smettetela quindi, con la vostra ostinata mania...

Come? non lo riconoscete più? domandò Roberto con voce alterata. E' quello che voi stessa mi lasciate,

concedetemi... Dovete esservi un po' largo... E come mai, ora... In così breve tempo!

S'interruppe, interdetto, guardando con tristezza l'anello che teneva nel cavo delle mani.

— Ma siete pazzo? Io non ho mai portato un simile orrore! gridò alla signora di Nuporco, con improvvisa violenza.

Ma subito si mosse la labbra. Il turbamento di Roberto l'avvertì dalla gola che stava commettendo.

— Ma... Liana! Ma no, no, ho visto al dito! So sono stato io a prendervelo!

Non seguirono. Ricorda, stato troppo crudel!

Pietrificato, Roberto non si mosse quindi di quel doppio e del se; ma, inconsciamente il suo sguardo

Orario dei Piroscafi

ARRIVI

Lunedì — Ora 18, dalla Dalmazia, coloro; ore 15, da Trieste, postale; ore 16.30 da Venezia, coloro; ore 17.30 da Trieste, postale; ore 18 da Biumo, postale.

Martedì — Ora 18.15 da Trieste, coloro; ore 18 da Biumo, postale; ore 15 da Albania-Zara, postale.

Mercoledì — Ora 18.30 da Zara, coloro; ore 15 da Trieste, postale; ore 16.30 da Trieste, coloro; ore 16.45 da Trieste, coloro; ore 17.30 da Lusignano.

Ancora; ore 18.30 da Venezia, coloro; Giovedì — Ora 8 da Trieste postale; ore 18 da Biumo, coloro; ore 10, da Trieste, postale; ore 20.15 da Ancona, posta; ore 10 da Chioggia.

Venerdì — Ora 18 dalla Dalmazia, coloro; ore 18.15 da Trieste, coloro; ore 18 da Biumo, postale; ore 16.45 da Trieste, coloro; ore 20.30 da Trieste, posta; e mac-

china.

Sabato — Ora 1 da Venezia, coloro; ore 18.15 da Zara, coloro; ore 15 da Trieste, postale; ore 16.30 da Trieste, coloro; ore 21.15 da Ancona, posta; e macchina.

Domenica — Ora 15 da Trieste postale; PARTENZE

Lunedì — Ora 8.30 per Trieste postale; ore 18.30 per Trieste, coloro; ore 17, per Biumo, coloro; ore 18.30 per Lusignano-Ancona, posta; e macchina.

Martedì — Ora 8.30 per Trieste, postale; ore 18.30 per Zara, coloro; ore 18.30 per Venezia, coloro; e macchina.

Mercoledì — Ora 2 per Trieste a Venezia; ore 8.30 per Trieste, postale; ore 17 per Biumo, coloro; ore 16.30 per Chioggia-Gorizia, postale; ore 17.15 per la Dalmazia, coloro; ore 14 per Ancona, ora 15 per Trieste, coloro.

Giovedì — Ora 8.30 per Trieste, postale; ore 8 per Biumo-Dalmazia-Albania, postale; ore 18.30 per Venezia, coloro; ore 20 per Chioggia-Biumo, postale; ore 14 per Chioggia-Biumo, e macchina.

Venerdì — Ora 8.30 per Trieste, postale; ore 18.30 per Zara, coloro; ore 18.30 per Venezia, coloro; e macchina.

Estate — Ora 1.30 per Biumo, coloro; ore 8.30 per Chioggia-Biumo, postale; ore 8.30 per Trieste, postale; ore 14 per Trieste, coloro; ore 17.30 per la Dalmazia, e macchina.

Domenica — Ora 8.30 per Venezia, coloro; ore 8.30 per Trieste, postale

BORSA DI TRIESTE

1 Aprile 1935-XII

Borsa di Trieste

CRONACA DELLA CITTA'

L'INIZIO DELLA V. CAMPAIGNA ANTITUBERCOLARE

Ciò che si è fatto finora in Regime fascista

A meno di un mese dall'inizio della quinta campagna antitubercolare, e prima di entrare nel vivo della propaganda dettata dal riguardo, è interessante e doveroso riappoggiare ciò che è stato fatto dal Regime fascista nel nostro Paese per ciò che si chiama lotta contro la tubercolosi.

Breve e doloroso il quadro della situazione ereditata dal Fascismo nel 1923.

In quell'anno 70 mila erano stati i morti o meno milioni gli italiani di tubercolosi; il maggior numero insidiava nei polmoni; gli altri nella ghiandola linfatica, nello osso, nella pelle. Triste teoria ci fu: "nei polmoni, tisi, pleurite, peritonite, meningite, morbo di Poli, nevrosi freddi, sifilosi, luposi. Tutti mali di un numeroso esercito di giovani impiti con cui si danno mondi e materiali alla Patria ed alla Famiglia, lasciati lungo tutto il conferto della scienza nei miseri tuguri della campagna, negli angusti quartieri cittadini, nei contatti dei loro curi, molti volte nello stesso letto dei fratelli più giovani che non parlano evitare il contagio, e che irrimediabilmente seguivano nella malattia e nella morte la persona che li aveva contagiati.

Botta i poverti governi in lotta contro il terribile flagello non era che una delle tante "spinte" da emarginare che le burocrazie e studi negli scambi; l'organizzazione era affidata in parte ai Comuni e alle Province; il più delle volte alle iniziative private, naturalmente sono eritato un'aria d'azione: si produceva una catena disperazione di energie.

Mancavano gli Ospizi addetti ad accogliere i gravemente afflitti; erano ed incompleti erano gli accorgimenti; deficienti le statistiche; aforisti in molti casi i Dibombari. Nopuro era rispettata la legge, poiché gli organi incaricati mancavano di quel grande incentivo che è la fede nella vittoria.

Le provvidenze dei Consorzi provinciali

Il Regime fascista, ha subito avvertito il problema, e subito applicato i mezzi per risolverlo, impostando benst la lotta come un problema economico, politico, come problema di igiene pubblica, ma anche di previdenza; come necessità presente, non soprattutto di avvenire. E nel 1927 si manifesta al completo la grande rivoluzione nella lotta contro la tubercolosi con la emanazione delle due leggi fondamentali: la obbligatorietà dei Consorzi provinciali antitubercolari e l'istituzione del bilancio contro la tubercolosi.

Il Consorzio è una Associazione provinciale di cui l'anno passato per oltre la Provincia e tutte le Comunità e le istituzioni pubbliche e private in tutto ed in tutto si è voluto instaurare la grande rivoluzione nella lotta contro la tubercolosi con la emanazione delle due leggi fondamentali: la obbligatorietà dei Consorzi provinciali antitubercolari e l'istituzione del bilancio contro la tubercolosi.

Il Consorzio è una Associazione provinciale di cui l'anno passato per oltre la Provincia e tutte le Comunità e le istituzioni pubbliche e private in tutto ed in tutto si è voluto instaurare la grande rivoluzione nella lotta contro la tubercolosi con la emanazione delle due leggi fondamentali: la obbligatorietà dei Consorzi provinciali antitubercolari e l'istituzione del bilancio contro la tubercolosi.

E quindi un esempio di prevalente carattere profilattico, pur dando tutto lo aiuto per l'assistenza ed il recupero di quei tubercolosi che non possono avvantaggiarsi dei benefici dell'assistenza contro la tubercolosi.

Ocorrono però mezzi di gran lunga maggiori di quelli che provvedono fornire gli Enti consorziali; questi sono stati chiesti alla mutualità dei lavoratori ed alla solidarietà dei datori di lavoro.

Il Decreto legge 27 ottobre 1927 fa le modalità dell'obbligo assistitivo e ricomprende i diritti che se ne acquisiscono, diritti che vengono estesi alla moglie dell'assicurato, al marito invalido di donna assicurata, ai figli legittimi o naturali, ai fratelli o sorelle conviventi ed a carico, agli ospiti regolarmente affidati. Per tutti costoro l'assicurazione provvede al ricovero nei sanatori, allo cure ambulatorio o domiciliari o provvede anche i sussidi giornalieri per l'ammalatutto.

Nel quinquennio 1929-1933 sono stati assicurati a carico dell'Assicurazione 175.661 persone e tale garanzia è costata all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale 550 milioni di lire. Corrispondentemente l'Istituto dispone di 20.610 letti in Ospedali sanitarielli distribuiti in montagna, in collina, al mare.

Ma se le due leggi fondamentali scendono a fronte in modo diretto e specifico il nemico, l'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'infanzia e l'Opera Nazionale Balilla si propongono la lotta antitubercolare come mezzo indiretto.

L'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia nasce il bambino ancora prima della nascita, poi, nei primi anni della infanzia e dell'adolescenza soccorre il debole organismo insidiato dalle malattie e dai pericoli dell'ambiente in cui vive e cresce. Ciò è un'azione di protezione e di risanamento dell'infanzia che ha in sé il potere di preparare elementi sani e validi alla Nazione, e come tale appunto, acquista il carattere di opera eminentemente antitubercolare. Contributo validissimo a quest'opera di protezione e di risanamento dell'infanzia e dell'adolescenza apporta l'Opera Nazionale Balilla, in questo speciale modo: "scuole, tisi, pleurite, peritonite, meningite, morbo di Poli, nevrosi freddi, sifilosi, luposi. Tutti mali di un numeroso esercito di giovani impiti con cui si danno mondi e materiali alla Patria ed alla Famiglia, lasciati lungo tutto il conferto della scienza nei miseri tuguri della campagna, negli angusti quartieri cittadini, nei contatti dei loro curi, molti volte nello stesso letto dei fratelli più giovani che non parlano evitare il contagio, e che irrimediabilmente seguivano nella malattia e nella morte la persona che li aveva contagiati.

Botta i poverti governi in lotta contro il terribile flagello non era che una delle tante "spinte" da emarginare che le burocrazie e studi negli scambi; l'organizzazione era affidata in parte ai Comuni e alle Province; il più delle volte alle iniziative private, naturalmente sono eritato un'aria d'azione: si produceva una catena disperazione di energie.

Mancavano gli Ospizi addetti ad accogliere i gravemente afflitti; erano ed incompleti erano gli accorgimenti; deficienti le statistiche; aforisti in molti casi i Dibombari. Nopuro era rispettata la legge, poiché gli organi incaricati mancavano di quel grande incentivo che è la fede nella vittoria.

Quente sono le leggi e gli ordinamenti attuati dal Governo fascista a tutela della vita della stirpe; e gli effetti benefici di tali provvidenze possono ormai essere intuotati.

Nel 1923, su 100.000 individui, 156 sono stati i morti per tubercolosi, nel 1929, se ne ebbero 96, nel 1933 se ne sono avuti 76. Complicamente durante il 1929 si sono avuti 35.420 morti per tubercolosi, in tutto, nel triennio 1929-31 se ne ebbero 46.776, con una diminuzione quindi per il 1933 in confronto della corrispondente cifra relativa al periodo triennio 1929-31 di 11.356 morti. Seguita in seconda età negli anni futuri?

In lotta iniziatà dal Regime per ridurre al minimo la mortalità tubercolosa è, in una serie di feroci, da un'epidemia a un continuo perfezionamento. Tutto guarda intorno anche alla nostra età e meravigliosamente il risultato è attingibile nuovamente tutto il popolo sotto il segno della doppia croce, in un patto d'amore e di solidarietà umanistica.

Certo che le maggiori invenzioni di mezzo e va ripetuto sui bilanci degli istituti proposti alla grande battaglia, e perciò del corso di studi antitubercolari; ed esso, in sostanza, il pericolo, l'essenza stessa della campagna antitubercolare che si va in doppia direzione per la prima volta, e che dunque attinge nuovamente tutto il popolo sotto i segni della doppia croce, in un patto d'amore e di solidarietà umanistica.

Così ha cominciato il bilancio, il quale non è mai insensibile al guido di dolore di chi soffre, e nella sua lungimirante maggiornanza porta alla sorte di tanti infermi che hanno il diritto alla vita per la salute della stirpe, o la maggior forza della Nazione.

La targa anteriore per le automobili

Dalla Provincia

Da Dignano

Partenza delle reclute della classe 1914

DIGNANO, 1. Domenica sera alle ore 21 nello salone del Circolo del Littorio, g.o., il Comando del Fascio Giovanile ha offerto una banchiera ai Giovani fascisti della classe 1914, chiamati allo armi.

Il Segretario del Fascio ha voluto pio entrambi lista patriottica ormai. Egli ha porto in giovani il saluto del Partito nel momento in cui la Patria li chiama a compiere il più sacro dei doveri: quello di soldato, in combatti a percorrere nella via della vita, alla quale sono stati educati nello organizzazione del Partito. Ha chiuso con il Saluto al Duce, cui ha risposto il parolare a Nostri dei giovani.

Dopo le parole nel Segretario del Paese i giovani intonarono i canti degli inni patriottici e alla fine si è salutato tra un entusiasmo e una gioia inconfondibile.

Ai giovani consigliati che la Patria chiama a sé o che saranno domani tali soldati dell'servizio di Vittorio Veneto, l'ingegno manda il suo cordiale e incoraggiante saluto.

Rapporto del Fascio Femminile.

La fiducia provvisoria dei Fasces femminili ha tenuto rapporto alla presenza del Segretario del Fascio e della Segretaria del Fascio femminile, a tutto lo donne e le giovani scelte di Dignano.

La Segretaria ha porto, all'inizio delle riunioni, alla pentola italiana il saluto condoloso delle donne fasciste di Dignano ed ha ringraziato il Segretario del Fascio per avere voluto prevenire all'imbarazzo rapporto.

Poco ha passato in rassegna tutta la avanzata attività avuta in quest'ultimo tempo dal Fasce Femminile di Dignano e ciò è dovuto anche alla donna fascista di Dignano ed ha ringraziato il Segretario del Fascio per avere voluto prevenire all'imbarazzo rapporto.

La Piducia Provinciale ha ringraziato mandando il suo saluto alle donne fasciste di Dignano e di dicono i loro di trovarsi fra di loro.

Ha approvato l'attività avuta ed ha dato l'ordine per quella da avviare, inviando tutte le donne fra di loro un comunicato ed a invitare in salvo per nostro bene i compagni di partito che il Fascismo ha dato alle donne del Fascio femminile.

La fiducia si scelse con il Saluto al Duce.

Le fratelli Castiglioni al Teatro del Popolare. — Dopo il rapporto della fiducia dai Fasces Femminili la compagnia l'odrammatica Giovinezza Italiana del Gruppo Giovanile Fasce di Pola, diretta dall'attore Pino Zennaro ha rappresentato la tragediomedie in tre atti di A. Comptoni. I fratelli Castiglioni.

Numeroso pubblico e numerosi ad assistere alla rappresentazione che ha ottenuto grande successo in quanto tutti gli attori hanno rappresentato in modo numeroso in parte loro unico e segnato.

Alla fine di ogni atto il pubblico ha mandato la sua sentita applaudita ad uno dei bei giovani che hanno recitato con competenza proprio dei veri artisti in modo che la commedia si è rivolta in un quadro quasi reale e umano.

Gita di Giovani Fascisti a Dignano. — In occasione del Rapporto Dignano ha avuto l'onore di ospitare nel pomeriggio di domenica lo Giovanni Giacomo, collaboratore della C.N.S. Valdini Umberto, O.N.S. Rocco Antonio, G.N. Bronzini Giuseppe.

Da Rovigno

Brillante successo del trattenimento del Fascio Giovanile

ROVIGNO, 1. Sabato sera, con un teatro gremito in ogni ordine di posti, da un pubblico plaudente e collettato, ha avuto luogo al Gianuzzi la seconda dello rappresentazioni promesse dal Fasce Giovanile di Combattimento a favore del D.O.A. Il 27' stata rappresentata "Roxy", la deliziosa commedia di Harry Connors, ora tanta buona se ha già ottenuto dovunque venuto data. In essa il gruppo filodrammatico del Fasce giovanile ha una volta di più dimostrato la vena dei suoi singoli componenti, nonché la spiccia capacità d'arte e di catturamento del complesso direttivo del camorrista Dapino.

Il signor Marco Spagna oggi suo braccio naturale e con il suo sorriso simpatico, ha reso perfettamente la figura di papà Harrington, non attivo o pieno di attenzione per la sua famiglia.

La signora Jole Rocca-Roccali sopra nella parte dello signor Harrington rendendo estremamente il tempo leggermente caricatura della moglie o signora della madre partigiana. La signora Frida Schoppar per una Roxy tenera e virile, brivida o maliziosamente sottilmente. La signora Norma Pirotto diede dal personaggio di Orzina, bellezza a qualsiasi tirannico, una interpretazione perfettamente adattata alla realtà. La signora Marcella Clova fu una Mary Baxter diventata est'ebbe. I Giovani fascisti di Marcella Quarantotto, Cherini Francesco e Santo Maltese rispettivamente nelle parti di Tony Anderson, Bill Caldwell e avv. O' Flaherty, ancora una volta dimostrarono le loro ottime doti filodrammatiche. Completarono l'indimenticabile spettacolo una dolcissima romanza ed un duetto di due cantanti dalla signorina Frida Schoppar per al signor Bento Maltoni.

Buoni e ragionevoli una distinta orchestra formata da ottimi musicisti guidata da gentilmente al professionista.

La rappresentazione, a richiesta generale, verrà ripetuta giovedì 10 aprile al teatro.

Nel Gruppo ufficiali in congedo

Domenica mattina numerosi graditissimi ospiti gli ufficiali in congedo del gruppo di Pola che partecipano al Corso dell'anno XIII, accompagnati dal direttore del Corso maggiore en. Laffredo.

Dopo la lezione pratica che si svolge nella località monte Mutini, il gruppo uffiali in congedo offre nella sala della Caserma del Fasce un vermouth ai colleghi poliziotti. La cospicua adunata si svolse in una atmosfera di camerata con cordialità fra abili al Duce e al Duca e i conti della guerra e della rivoluzione. Un magnifico en. Laffredo Interprete dei contenuti degli ufficiali poliziotti, espose il più vivo ringraziamento per la signorina e cordiale ospitalità.

Allo undici, salutati dai camorristi rovinosi, gli ufficiali ritornarono a Pola.

Eseguì del Corso Premilitare

Stamane, un campo sportivo interno, a sollevare gli ospiti del primo Corso Premilitare. La commissione e amministrativa era formata dal tratturatore Mignani, direttore del Corso, dal C.M. Gregorio Baracchini e dal C.M. Gianni Giacomo. L'anno di militare l'ultima preparazione dei giovani promotori ed abbozzi ultimo risultato, può dirsi trionfante al termine, pur con tutti i problemi che si erano affrontati. Per il corso di primi uffiali, il Corso Premilitare Mignani, ha voluto fare un'imparsigrazione a favore del locale Comitato comunale dell'O.N.B., accompagnandone tutto a fini soltanto per il bene del paese, migliorando, nella nostra città, speriamo che la visita a Dignano sarà loro più piaciuta e avrà soddisfatto tutto lo spirito.

Elezioni pro O. N. B.

CANFANARO, 1. Ne' triste anniversario della morte dell'antico figlio, la famiglia Miltotti, con orgoglio e nobile padrone, ha voluto fare un'imparsigrazione a favore del locale Comitato comunale dell'O.N.B., accompagnandone tutto a fini soltanto per il bene del paese, migliorando, nella nostra città, speriamo che la visita a Dignano sarà loro più piaciuta e avrà soddisfatto tutto lo spirito.

Elezioni pro O. N. B.

CANFANARO, 1. Ne' triste anniversario della morte dell'antico figlio, la famiglia Miltotti, con orgoglio e nobile padrone, ha voluto fare un'imparsigrazione a favore del locale Comitato comunale dell'O.N.B., accompagnandone tutto a fini soltanto per il bene del paese, migliorando, nella nostra città, speriamo che la visita a Dignano sarà loro più piaciuta e avrà soddisfatto tutto lo spirito.

Elezioni pro O. N. B.

CANFANARO, 1. Ne' triste anniversario della morte dell'antico figlio, la famiglia Miltotti, con orgoglio e nobile padrone, ha voluto fare un'imparsigrazione a favore del locale Comitato comunale dell'O.N.B., accompagnandone tutto a fini soltanto per il bene del paese, migliorando, nella nostra città, speriamo che la visita a Dignano sarà loro più piaciuta e avrà soddisfatto tutto lo spirito.

Elezioni pro O. N. B.

CANFANARO, 1. Ne' triste anniversario della morte dell'antico figlio, la famiglia Miltotti, con orgoglio e nobile padrone, ha voluto fare un'imparsigrazione a favore del locale Comitato comunale dell'O.N.B., accompagnandone tutto a fini soltanto per il bene del paese, migliorando, nella nostra città, speriamo che la visita a Dignano sarà loro più piaciuta e avrà soddisfatto tutto lo spirito.

Elezioni pro O. N. B.

CANFANARO, 1. Ne' triste anniversario della morte dell'antico figlio, la famiglia Miltotti, con orgoglio e nobile padrone, ha voluto fare un'imparsigrazione a favore del locale Comitato comunale dell'O.N.B., accompagnandone tutto a fini soltanto per il bene del paese, migliorando, nella nostra città, speriamo che la visita a Dignano sarà loro più piaciuta e avrà soddisfatto tutto lo spirito.

Elezioni pro O. N. B.

CANFANARO, 1. Ne' triste anniversario della morte dell'antico figlio, la famiglia Miltotti, con orgoglio e nobile padrone, ha voluto fare un'imparsigrazione a favore del locale Comitato comunale dell'O.N.B., accompagnandone tutto a fini soltanto per il bene del paese, migliorando, nella nostra città, speriamo che la visita a Dignano sarà loro più piaciuta e avrà soddisfatto tutto lo spirito.

Elezioni pro O. N. B.

CANFANARO, 1. Ne' triste anniversario della morte dell'antico figlio, la famiglia Miltotti, con orgoglio e nobile padrone, ha voluto fare un'imparsigrazione a favore del locale Comitato comunale dell'O.N.B., accompagnandone tutto a fini soltanto per il bene del paese, migliorando, nella nostra città, speriamo che la visita a Dignano sarà loro più piaciuta e avrà soddisfatto tutto lo spirito.

Elezioni pro O. N. B.

CANFANARO, 1. Ne' triste anniversario della morte dell'antico figlio, la famiglia Miltotti, con orgoglio e nobile padrone, ha voluto fare un'imparsigrazione a favore del locale Comitato comunale dell'O.N.B., accompagnandone tutto a fini soltanto per il bene del paese, migliorando, nella nostra città, speriamo che la visita a Dignano sarà loro più piaciuta e avrà soddisfatto tutto lo spirito.

Elezioni pro O. N. B.

CANFANARO, 1. Ne' triste anniversario della morte dell'antico figlio, la famiglia Miltotti, con orgoglio e nobile padrone, ha voluto fare un'imparsigrazione a favore del locale Comitato comunale dell'O.N.B., accompagnandone tutto a fini soltanto per il bene del paese, migliorando, nella nostra città, speriamo che la visita a Dignano sarà loro più piaciuta e avrà soddisfatto tutto lo spirito.

Elezioni pro O. N. B.

CANFANARO, 1. Ne' triste anniversario della morte dell'antico figlio, la famiglia Miltotti, con orgoglio e nobile padrone, ha voluto fare un'imparsigrazione a favore del locale Comitato comunale dell'O.N.B., accompagnandone tutto a fini soltanto per il bene del paese, migliorando, nella nostra città, speriamo che la visita a Dignano sarà loro più piaciuta e avrà soddisfatto tutto lo spirito.

Elezioni pro O. N. B.

CANFANARO, 1. Ne' triste anniversario della morte dell'antico figlio, la famiglia Miltotti, con orgoglio e nobile padrone, ha voluto fare un'imparsigrazione a favore del locale Comitato comunale dell'O.N.B., accompagnandone tutto a fini soltanto per il bene del paese, migliorando, nella nostra città, speriamo che la visita a Dignano sarà loro più piaciuta e avrà soddisfatto tutto lo spirito.

Elezioni pro O. N. B.

CANFANARO, 1. Ne' triste anniversario della morte dell'antico figlio, la famiglia Miltotti, con orgoglio e nobile padrone, ha voluto fare un'imparsigrazione a favore del locale Comitato comunale dell'O.N.B., accompagnandone tutto a fini soltanto per il bene del paese, migliorando, nella nostra città, speriamo che la visita a Dignano sarà loro più piaciuta e avrà soddisfatto tutto lo spirito.

Elezioni pro O. N. B.

CANFANARO, 1. Ne' triste anniversario della morte dell'antico figlio, la famiglia Miltotti, con orgoglio e nobile padrone, ha voluto fare un'imparsigrazione a favore del locale Comitato comunale dell'O.N.B., accompagnandone tutto a fini soltanto per il bene del paese, migliorando, nella nostra città, speriamo che la visita a Dignano sarà loro più piaciuta e avrà soddisfatto tutto lo spirito.

Elezioni pro O. N. B.

CANFANARO, 1. Ne' triste anniversario della morte dell'antico figlio, la famiglia Miltotti, con orgoglio e nobile padrone, ha voluto fare un'imparsigrazione a favore del locale Comitato comunale dell'O.N.B., accompagnandone tutto a fini soltanto per il bene del paese, migliorando, nella nostra città, speriamo che la visita a Dignano sarà loro più piaciuta e avrà soddisfatto tutto lo spirito.

Elezioni pro O. N. B.

CANFANARO, 1. Ne' triste anniversario della morte dell'antico figlio, la famiglia Miltotti, con orgoglio e nobile padrone, ha voluto fare un'imparsigrazione a favore del locale Comitato comunale dell'O.N.B., accompagnandone tutto a fini soltanto per il bene del paese, migliorando, nella nostra città, speriamo che la visita a Dignano sarà loro più piaciuta e avrà soddisfatto tutto lo spirito.

Elezioni pro O. N. B.

CANFANARO, 1. Ne' triste anniversario della morte dell'antico figlio, la famiglia Miltotti, con orgoglio e nobile padrone, ha voluto fare un'imparsigrazione a favore del locale Comitato comunale dell'O.N.B., accompagnandone tutto a fini soltanto per il bene del paese, migliorando, nella nostra città, speriamo che la visita a Dignano sarà loro più piaciuta e avrà soddisfatto tutto lo spirito.

Elezioni pro O. N. B.

CANFANARO, 1. Ne' triste anniversario della morte dell'antico figlio, la famiglia Miltotti, con orgoglio e nobile padrone, ha voluto fare un'imparsigrazione a favore del locale Comitato comunale dell'O.N.B., accompagnandone tutto a fini soltanto per il bene del paese, migliorando, nella nostra città, speriamo che la visita a Dignano sarà loro più piaciuta e avrà soddisfatto tutto lo spirito.

Elezioni pro O. N. B.

CANFANARO, 1. Ne' triste anniversario della morte dell'antico figlio, la famiglia Miltotti, con orgoglio e nobile padrone, ha voluto fare un'imparsigrazione a favore del locale Comitato comunale dell'O.N.B., accompagnandone tutto a fini soltanto per il bene del paese, migliorando, nella nostra città, speriamo che la visita a Dignano sarà loro più piaciuta e avrà soddisfatto tutto lo spirito.

Elezioni pro O. N. B.

CANFANARO, 1. Ne' triste anniversario della morte dell'antico figlio, la famiglia Miltotti, con orgoglio e nobile padrone, ha voluto fare un'imparsigrazione a favore del locale Comitato comunale dell'O.N.B., accompagnandone tutto a fini soltanto per il bene del paese, migliorando, nella nostra città, speriamo che la visita a Dignano sarà loro più piaciuta e avrà soddisfatto tutto lo spirito.

Elezioni pro O. N. B.

CANFANARO, 1. Ne' triste anniversario della morte dell'antico figlio, la famiglia Miltotti, con orgoglio e nobile padrone, ha voluto fare un'imparsigrazione a favore del locale Comitato comunale dell'O.N.B., accompagnandone tutto a fini soltanto per il bene del paese, migliorando, nella nostra città, speriamo che la visita a Dignano sarà loro più piaciuta e avrà soddisfatto tutto lo spirito.

Elezioni pro O. N. B.

CANFANARO, 1. Ne' triste anniversario della morte dell'antico figlio, la famiglia Miltotti, con orgoglio e nobile padrone, ha voluto fare un'imparsigrazione a favore del locale Comitato comunale dell'O.N.B., accompagnandone tutto a fini soltanto per il bene del paese, migliorando, nella nostra città, speriamo che la visita a Dignano sarà loro più piaciuta e avrà soddisfatto tutto lo spirito.

Elezioni pro O. N. B.

CANFANARO, 1. Ne' triste anniversario della morte dell'antico figlio, la famiglia Miltotti, con orgoglio e nobile padrone, ha voluto fare un'imparsigrazione a favore del locale Comitato comunale dell'O.N.B., accompagnandone tutto a fini soltanto per il bene del paese, migliorando, nella nostra città, speriamo che la visita a Dignano sarà loro più piaciuta e avrà soddisfatto tutto lo spirito.

Elezioni pro O. N. B.

CANFANARO, 1. Ne' triste anniversario della morte dell'antico figlio, la famiglia Miltotti, con orgoglio e nobile padrone, ha voluto fare un'imparsigrazione a favore del locale Comitato comunale dell'O.N.B., accompagnandone tutto a fini soltanto per il bene del paese, migliorando, nella nostra città, speriamo che la visita a Dignano sarà loro più piaciuta e avrà soddisfatto tutto lo spirito.

Elezioni pro O. N. B.

CANFANARO, 1. Ne' triste anniversario della morte dell'antico figlio, la famiglia Miltotti, con orgoglio e nobile padrone, ha voluto fare un'imparsigrazione a favore del locale Comitato comunale dell'O.N.B., accompagnandone tutto a fini soltanto per il bene del paese, migliorando, nella nostra città, speriamo che la visita a Dignano sarà loro più piaciuta e avrà soddisfatto tutto lo spirito.

Elezioni pro O. N. B.

CANFANARO, 1. Ne